

EF ECONOMIA & FINANZA

Il punto della giornata economica

ITALIA FTSE/MIB 35.007 +2,88%	FTSE/ITALIA 37.147 +2,85%	SPREAD 115,97 -8,45%	BTP 10 ANNI 3,680% -3,29%	EURO-DOLLARO CAMBIO 1,1367 +0,41%	PETROLIO WTI/NEW YORK 61,47 -0,05%
--	---------------------------------	----------------------------	---------------------------------	--	---

L'Europa come gli Stati Uniti, ma per l'operazione sarà necessario il consenso degli utenti

Meta, c'è il via libera Ue Utilizzati i dati pubblici per addestrare l'AI



Mark Zuckerberg, fondatore di Facebook e a capo della holding Meta

IL CASO

ARCANGELO ROCIOLA
ROMA

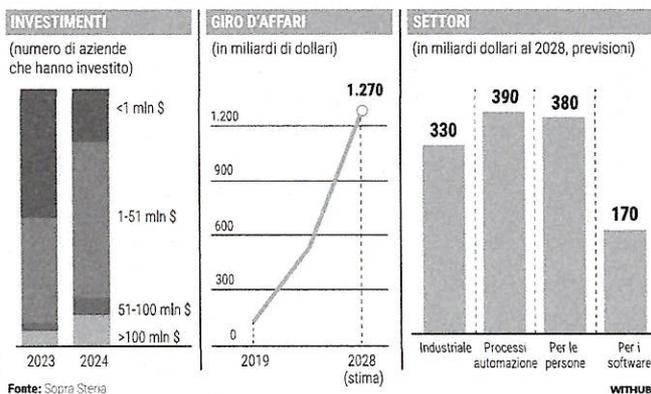
Meta userà i contenuti pubblici degli utenti europei per addestrare la sua intelligenza artificiale. Foto, commenti, post, tutto ciò che viene condiviso su Facebook, Instagram e Messenger potranno essere utilizzati per potenziare i modelli di IA generativa lanciati dall'azienda. Dopo un anno di indagini da parte del Comitato europeo per la protezione dei dati, l'azienda ha ricevuto il via libera da parte dell'autorità di Bruxelles che ha ritenuto l'uso di quelle informazioni condivise sulle piattaforme del gruppo un «interesse legittimo».

**Si chiude una vicenda durata un anno
Non si potranno usare informazioni private**

mo» da parte dell'azienda. Rientrano tra i dati che Meta ha il diritto di usare anche tutti gli scambi che i cittadini europei avranno con l'AI integrata su Facebook, Instagram e Messenger. Unica eccezione al momento è WhatsApp.

Le conversazioni che si avranno con il chatbot che da due settimane è stato integrato nell'app di messaggistica non saranno usate. L'azienda ha precisato inoltre che l'addestramento non comprenderà i messaggi privati scambiati con amici e familiari, ma saranno utilizzati solo i dati pubblici di utenti maggiorenni. Per dati pubblici Meta intende tutti i post che sono stati condivisi senza protezione e limitazione di accesso. Sia su Instagram che su Facebook infatti è possibile limitare la diffusione dei propri contenuti, tramite le impostazioni di privacy. L'azienda nei prossimi giorni invierà ai propri utenti europei una notifica via app (Facebook e Instagram) e via email dove spiegherà in che modo verranno usate le informazioni condivise via social. Gli utenti che non saranno d'accordo dovranno compilare un modulo di opposizione. Meta si impegna a cominciare la raccolta e l'uti-

GLI INVESTIMENTI GLOBALI NELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Fonte: Sopra Steria

Formalizzata l'acquisizione del colosso dei cavi sottomarini. Entro fine anno il perfezionamento L'ex monopolista vedrà l'indebitamento sotto quota 7 miliardi. Piazza Affari premia il titolo

Tim cede Sparkle a Tesoro e Asterion Al via l'accordo da 700 milioni di euro

L'OPERAZIONE

FABRIZIO GORIA

Tim ha formalizzato la cessione di Sparkle a Boost BidCo, veicolo controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e partecipato da Retelit. La valorizzazione è di 700 milioni di euro, il perfezionamento è atteso entro l'ultimo trimestre del 2025, in anticipo rispetto alle previsioni. La firma doveva arrivare lo scorso venerdì, ma alcune minuzie hanno procrastinato l'annuncio, che non è mai stato in discussione. Dopo il via libera in febbraio da parte del consiglio d'amministrazione del gruppo guidato da Pietro Labriola, che faceva seguito all'offerta vincente ricevuta a dicembre per mano del Mef e di Retelit (quindi il fondo spagnolo Asterion), era questione di giorni. Così è stato.

Sparkle, quinta società al mondo e seconda in Europa per i cavi sottomarini di telecomunicazione, entra a far parte della galassia del Mef.



Top manager Dal gennaio 2022 l'ad di Tim è Pietro Labriola, dove è entrato nel 2001

È pari a circa 490 milioni di euro, compresi i debiti, il valore delle risorse messe in campo da Via XX Settembre per Sparkle. Ma la cifra finale potrebbe cambiare. L'accordo, la cui valutazione è stata realizzata seguendo la disciplina prevista per le operazioni con parti correlate, determina l'enterprise value di Sparkle in 700 milioni di euro, come stimato nell'offerta. Tuttavia, il prezzo per la cessione, si legge in una nota del Mef, sarà pari all'enterprise value, rettificato sulla base del valore dell'indebitamento netto e del capitale circolante di Sparkle al momento del closing. Oltre a ciò, e non è sorprendente, l'intesa pre-

vede un'eventuale rettifica del prezzo, qualora non vengano raggiunti taluni obiettivi relativi all'Ebitda 2025 di Sparkle. Un aggiustamento, quindi, è possibile. E potrebbe riflettere, secondo fonti finanziarie, anche le recenti turbolenze geopolitiche dovute al varo della politica commerciale statunitense basata su dazi doganali reciproci e settoriali.

La pagina che si chiude per Tim contribuirà a ridurre ancora l'indebitamento finanziario. Il cui valore al 31 dicembre scorso è sceso sotto quota 7,3 miliardi di euro, meglio delle previsioni. Seconda la nota relativa agli ultimi conti dell'ex monopolista

164,5
Miliardi di dollari: sono i ricavi che ha raggiunto nel 2024 Meta, holding che controlla Facebook

lizzo dei dati degli utenti solo dopo che tutti siano stati informati della modifica alle politiche di trattamento dei dati. Il silenzio sarà considerato consenso. Mentre chi non vuole dovrà opporsi tramite il modulo.

Il lancio di Meta AI nell'Ue era stato ritardato per oltre un anno a causa delle normative europee che regolano le nuove tecnologie, come il Regolamento generale sulla protezione dei dati (Gdpr) e quelli sui mercati digitali e sull'intelligenza artificiale. Le autorità di controllo hanno ritenuto che non ci siano rischi per la privacy dei cittadini. Ma non tutti ne sono convinti. E resta molto discussa la decisione di Meta di integrare le proprie AI nelle app di messaggistica.

Lunedì l'eurodeputato di Forza Italia Fulvio Martuscello ha presentato un'interrogazione alla Commissione europea per chiedere un approfondimento sui rischi dell'integrazione dei chatbot nelle app. Tema che da settimane tiene banco tra gli esperti di privacy e diritto, alcuni dei quali sostengono che non ci sia la legittimità giuridica per l'integrazione di un assistente virtuale. Il nulla osta dell'autorità europea potrebbe non aver chiuso definitivamente la questione. Ma se in Europa la situazione sembra più tranquilla, Meta deve affrontare sfide assai più insidiose negli Stati Uniti. Lunedì è iniziato a Washington il processo antitrust tra il governo americano e l'azienda. I giudici dovranno stabilire se Facebook ha comprato prima Instagram e poi WhatsApp violando le leggi sulla concorrenza. Ieri Mark Zuckerberg ha fatto la sua prima apparizione davanti ai giudici. Che potrebbero decidere se la triade dei social network dovrà essere sciolta. Durante le testimonianze, un avvocato della FTC ha sostenuto ripetutamente che «i consumatori non hanno alternative ragionevoli».

La Borsa ha promosso la vendita, che appunto era nell'aria da giorni. Piazza Affari ha chiuso poco prima dell'annuncio ufficiale del passaggio di mano, ma il gruppo condotto da Labriola è stato il migliore tra quelli a elevata capitalizzazione del listino milanese, con una conclusione in rialzo del 5,4% a quota 0,314 euro.

Conclusi il dossier Sparkle, ora Tim si potrà concentrare i suoi sforzi al riequilibrio europeo delle tlc, dopo la salita di Poste nel capitale azionario. Non si può escludere che l'operatore francese Iliad possa, al termine della stagione, ritrovarsi come partner di Tim.